



COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27

OGGETTO:

DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 82 T.U.E.L. D.LGS. 267/2000.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **due** del mese di **luglio** alle ore **20:30**, con inviti diramati in data utile
Nella sala delle adunanze, previamente convocata si è riunito il consiglio comunale.

Eseguito l'appello risultano:

TONAZZO STEFANO	P	MAGRO NICOLETTA	A
TURETTA CRISTINA	P	PACCAGNELLA ELEONORA	P
BARICHELLO JODY	A	SCARSATO DIEGO	P
FACCIN GIOVANNI	P	BARICHELLO IRENE	P
SABBADIN DANIELE	P	MEGGIOLARO MARINO	P
MARTINELLO MAURIZIO	P	ALIBARDI GIUSEPPINA	P
FAVARO DANIELA	P		

Assessore esterno:

CORSO MICHELE	A
----------------------	---

Il Sig. FAVARO DANIELA assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.
Partecipa alla seduta il Sig. PERUZZO ROBERTO nella sua qualità di Segretario Comunale.

Vengono nominati scrutatori i sigg.:

FACCIN GIOVANNI

SABBADIN DANIELE

ALIBARDI GIUSEPPINA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE

F.to FAVARO DANIELA

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, del
D.Lgs. n. 39/1993)

IL SEGRETARIO

F.to PERUZZO ROBERTO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, del
D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art 1c.87)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 82 T.U.E.L. D.LGS. 267/2000.

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 03.06.2014, dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile, riguardante la rideterminazione dei compensi dei consiglieri comunali in relazione alle seguenti condizioni legislative:

- L' art. 82 del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce che i consiglieri comunali percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione ai consigli e commissioni, mentre gli amministratori comunali (sindaco ed assessori, oltre al presidente del consiglio ove previsto dallo Statuto) percepiscono una indennità di funzione;
- Decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 04.04.2000 che in base alla fascia di abitanti ha stabilito la misura dei gettoni di presenza da riconoscere ad ogni consigliere comunale;
- D.Lgs. 138 del 13.08.2011, art.16 comma 7 ha fissato in 10 unita' il numero di consiglieri comunali in comuni tra i 5.000 fino ai 10.000 abitanti;
- Legge 56/2014 "Disposizioni sulle citta' metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (c.d. Legge Dal Rio) che ha aumentato per i comuni da 5.000 a 10.000 abitanti i consiglieri comunali portandoli da 10 a 12 oltre al sindaco purché sia assicurata l'invarianza della spesa e rispetto a tali parametri con propria deliberazione n. 25 del 12/06/2014 è stata modificata la misura del gettone di presenza dei consiglieri comunali portandolo da Euro 16,27 ad Euro 13,56;

Richiamato altresì l'art.77 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 che definisce amministratori locali i sindaci, i presidenti delle province, i consiglieri dei comuni e delle province, i componenti delle giunte comunali, i presidenti dei consigli comunali

Visto che con deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 10.06.2019, in accordo con lo Statuto Comunale (art.5 bis) ed il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e' stato nominato il Presidente del Consiglio Comunale nella persona della Sig.ra consigliera Favaro Daniela;

Considerato che in forza del predetto D.M. 119/2000, essendo il Comune di Limena compreso tra 5.001 e 10.000 abitanti alla figura sopra citata non potrà essere riconosciuto un importo superiore ad Euro 251,00 derivante dall'importo massimo stabilito dall'art.82 del T.U.E.L. di Euro 278,99 diminuito del 10% per effetto della Legge 23.12.2005 n.266 (finanziaria 2006) ancora vigente ed efficace.

Atteso che in forza della deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 35/SEZAUT/2016/QMIG del 28.11.2016 si chiarisce la modalità di applicazione dell'art. 1 comma 136 Legge 56/2014, tra cui l'invarianza della spesa dei costi della politica riguarda solo gli oneri connessi all'espletamento delle attività relative allo status di amministratori locali (tra cui i gettoni di presenza), mentre non sono ricompresi gli oneri relativi ai permessi retribuiti, agli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui agli articoli 80 e 86 T.u.e.l, il cui computo è escluso dalla stessa norma, né l'indennità di funzione che spetta nella misura prevista dalla Tabella A del D.M. 119/2000, con la riduzione del 10 % di cui all'art. 1 comma 54 della L. 266/2005.

Considerato comunque che occorre parametrare in rapporto alle funzioni e incarichi delle attività delegate alla generalità degli amministratori del comune un indennità di funzione da riconoscere al Presidente di Consiglio comunale neo-eletto, nei limiti sopra menzionati con riguardo anche alla razionalizzazione dei costi della spesa pubblica.

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

SI PROPONE

- **di procedere** alla quantificazione dell'indennità di funzione mensile da riconoscere al Presidente del Consiglio Comunale Sig.ra consigliera Favaro Daniela per l'incarico e le attribuzioni assegnate dalla legge, nella misura di Euro 251,00 (comprensiva del gettone di presenza nelle sedute consiliari);
- **di demandare** agli uffici competenti lo sviluppo delle fasi procedurali e adempimenti successivi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera avente oggetto: “Determinazione del compenso del Presidente del Consiglio Comunale ai sensi dell’art. 82 del T.U.E.L. 267/2000”;

Acquisiti i pareri di cui all’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Udita la seguente discussione:

Alla presenza di n. 11 consiglieri, assenti Barichello Jody e Magro Nicoletta, scrutatori i Consiglieri Sabbadin Daniele, Faccin Giovanni, Alibardi Giuseppina.

La Presidente del Consiglio Daniela FAVARO, passando al punto 4 dell’ordine del giorno, avente per oggetto: Determinazione del compenso del presidente del Consiglio, ai sensi dell’art. 82 T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, dà la parola al Sindaco Stefano Tonazzo per la relazione.

Sindaco Stefano TONAZZO: Grazie, Presidente. Il titolo dice in gran parte ciò che andiamo a proporre, che è comunque un atto dovuto, ma ciò che andiamo a proporre come compenso al Presidente del Consiglio è legato ovviamente alla normativa vigente, che è una normativa statale e non comunale. Visto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 10 giugno 2019, in accordo con lo Statuto comunale e il regolamento per il funzionamento del Consiglio è stato nominato il Presidente del Consiglio comunale nella persona della consigliera Favaro Daniela; considerato che in forza del Decreto Ministeriale n. 119/2000 essendo il Comune di Limena compreso tra i cinquemila e uno e diecimila abitanti, alla figura sopra citata non potrà essere riconosciuto un importo superiore ad euro 251,00 arrotondati, derivante dall’importo massimo spettante al Sindaco stabilito dall’articolo 82 del TUEL, di euro 278,99, diminuito del 10 per cento per effetto della legge 23/12/2005, n. 266 (Finanziaria 2006), ancora vigente ed efficace ad ogni effetto di legge.

Si propone quindi di procedere alla quantificazione dell’indennità di funzione mensile da riconoscere al Presidente del Consiglio comunale, signora consigliera Favaro Daniela, per l’incarico e le attribuzioni assegnate dalla legge nella misura di euro 251,00 arrotondati, comprensivo del gettone di presenza nelle sedute consiliari.

La Presidente del Consiglio Daniela FAVARO, per gli interventi, dà la parola al consigliere Marino Meggiolaro.

Cons. Marino MEGGIOLARO: Faccio una domanda, richiesta e motivo la domanda. La figura del Presidente del Consiglio comunale è nata con la prima amministrazione Costa recuperando nella figura del presidente Fasolato che non era stato eletto. È stata una mossa per recuperare una figura politica. Noi siamo stati critici all’epoca come minoranza, io facevo parte della minoranza all’epoca, per l’istituzione della figura del Presidente del Consiglio comunale, lo siamo ancora di più adesso che i consiglieri sono ridotti al numero di dodici; riteniamo che questa figura di Presidente del Consiglio comunale possa essere un espletamento fatto dalla persona del Sindaco come nel Comune di Limena per decenni hanno fatto i Sindaci che l’hanno preceduta. Vorrei assolutamente fugare ogni dubbio che non sto parlando della persona del Presidente del Consiglio comunale, sto parlando della figura istituzionale del Presidente del Consiglio comunale.

Quando è stata fatta questa operazione di recupero di Fasolato, è stata applicata la legge per dare il compenso; con la seconda tornata Costa il compenso del Presidente del Consiglio comunale è stato calcolato con la formula che ha testé espresso il Sindaco, ulteriormente

diminuito di un altro 16,6 o 7 per cento, che era stato una sorta di visione solidaristica per il fatto che la legge elettorale aveva inizialmente previsto per i Comuni come il nostro dieci consiglieri comunali e non dodici consiglieri comunali; era già stato fissato il gettone di presenza e tutto quello che era relativo alla gestione istituzionale e il gettone di presenza, nel momento in cui la legge ha modificato da dieci a dodici il numero dei consiglieri, è stato ridotto dell'equivalente, cioè la dichiarazione è stata però a spese invariate. Lo Stato ha detto "caro Comune, ti diamo due consiglieri in più, però le spese devono rimanere le stesse", per cui è stato fatto il totale diviso dieci per dodici. Alla fine della fiera ne è conseguita una diminuzione del 16,7 per cento del gettone di indennità del consigliere comunale. L'amministrazione Costa nell'ultima tornata amministrativa ha ritenuto di applicare questa ulteriore diminuzione per allinearsi, c'è scritto nella delibera, con quella che era stata la diminuzione del compenso dei consiglieri.

Ricapitolando tutto ciò, non siamo d'accordo all'istituzione della figura del Presidente del Consiglio comunale e non siamo d'accordo nella modifica del compenso che non tiene più fede al requisito legislativo di non incrementare le spese istituzionali, ma le incrementa

La **Presidente del Consiglio Daniela FAVARO**, dà la parola al Consigliere Daniele Sabbadin.

Cons. Daniele SABBADIN: Rilevo una contraddizione nella dichiarazione del consigliere Marino Meggiolaro rispetto al comportamento tenuto nella prima seduta del Consiglio, perché cinque anni fa, io ero seduto tra il pubblico, fu fatta analoga critica da parte della minoranza sulla necessità, in realtà per la minoranza no, di avere la figura del Presidente del Consiglio; i consiglieri dell'epoca però, coerentemente a questo punto, votarono come Presidente del Consiglio il Sindaco Costa, dicendo che avrebbe potuto assolvere lui le funzioni. Questa volta invece voi avete votato Irene Barichello, ritenendo secondo me così facendo che la figura fosse necessaria, perché, se noi ci fossimo sbagliati, staremmo parlando dell'indennità alla presidente Barichello. Quindi secondo me... che si renda necessario e in base alla legge va retribuito.

La **Presidente del Consiglio Daniela FAVARO**, dà la parola al Sindaco Stefano Tonazzo.

Sindaco Stefano TONAZZO: Io prendo atto della dichiarazione del consigliere Meggiolaro, noi abbiamo una posizione diversa; non vuol dire che siamo bravi, ma abbiamo qualche esperienza di amministrazione e il Presidente del Consiglio comunale è una figura, tra l'altro introdotta in quasi tutti i Comuni ormai, di supporto alla macchina amministrativa e di collegamento tra Giunta e Consiglio che è, secondo noi, indispensabile. Detto questo, rispetto ovviamente la vostra posizione, la posizione nostra è diversa. Mi preme dire però, forse ho sbagliato a capire, perché stasera capisco fischi per fiaschi, però vi posso assicurare che l'allora presidente del Consiglio Antonio Fasolato era un consigliere comunale eletto, se no non poteva essere il Presidente del Consiglio. Avrò capito male io, ma non è stato in nessun modo ripescato.

La **Presidente del Consiglio Daniela FAVARO**, dà la parola al consigliere Giovanni Faccin.

Cons. Giovanni FACCIN: Proprio per dire che al signor Fasolato non è stato dato il contentino politico, è stato fatto capogruppo. Intanto perché aveva un'ottima esperienza già di Sindaco, con ottime capacità dal punto di vista di ragioneria, poi – ripeto – lui essendo stato eletto non c'è stato nessun contentino, è stata riconosciuta la sua capacità, anche in qualità di ex Sindaco e di ragioniere, di seguire gli andamenti del Consiglio comunale. Questo anche per dargli il giusto merito insomma, se no pare che sia stato messo là per sbaglio. Il consigliere Fasolato era stato eletto per ultimo, ma è stato eletto. Questo è tanto per precisare.

La **Presidente del Consiglio Daniela FAVARO**, dà la parola al Consigliere Marino Meggiolaro

Cons. Marino MEGGIOLARO: Mi scuso per la mia imprecisione. Grazie al consigliere Faccin per l'informazione. Mi scuso anche ovviamente con l'interessato. Fasolato è stato fatto Presidente del Consiglio e capogruppo perché non è entrato nella compagine degli assessori. Rettifico la mia affermazione precedente con questa.

La **Presidente del Consiglio Daniela FAVARO**, nessun altro consigliere intervenendo, chiude la discussione e mette in votazione il punto quattro dell'ordine del giorno:

Favorevoli	06 (Gruppo Limena Civica Tonazzo Sindaco)
Contrari	04 (Gruppo Tutti per Limena)
Astenuti	01 (Favaro Daniela)

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera avente oggetto: "Determinazione del compenso del Presidente del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 82 del T.U.E.L. 267/2000".

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 con voti Favorevoli 6 (Gruppo Limena Civica Tonazzo Sindaco), Astenuti 5 (Gruppo Tutti per Limena e Cons. Favaro Daniela).

Sulla su estesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 avente ad oggetto:
DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 82 T.U.E.L. D.LGS. 267/2000.

VISTO si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Limena, 25-06-2019

**Il Responsabile del Servizio
F.to Cardin Monica**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c.2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1 c.87)

VISTO si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Limena, 25-06-2019

**Il Responsabile del Servizio
F.to Cardin Monica**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c.2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1 c.87)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 767 di reg. pubblicazione

Si certifica che copia della presente deliberazione viene inserita all'albo pretorio online per 15 giorni consecutivi da oggi, ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009

Addì, 30-07-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to PERUZZO ROBERTO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione pubblicata nelle forme di legge **E' DIVENUTA ESECUTIVA** a sensi dell'art.134, comma 3 del D. Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to PERUZZO ROBERTO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

ESECUTIVA IL

10-08-2019

La presente copia è conforme all'originale.

Addì _____
L'incaricato
